

Emergenza Fontanarossa, CNA Siracusa: “Risorse per le Pmi e un tavolo per la programmazione”

L'emergenza Etna pesa sulle imprese. Ogni chiusura, anche di poche ore, si traduce in cancellazioni, ritardi, dirottamenti che colpiscono, non solo i turisti, ma i tour operator, le strutture ricettive, le imprese del commercio e della ristorazione della Sicilia Orientale. A mettere in evidenza il dato è la presidente provinciale della Cna di Siracusa, Rosanna Magnano, che contesta il silenzio del Governo nazionale e lo definisce preoccupante. Il fenomeno che si è riproposto nei giorni scorsi non è unico. Al contrario è ricorrente, anche se con intensità differenti. CNA Siracusa rinnova, pertanto, la richiesta, già avanzata al livello regionale, di un protocollo multi-scalo strutturato che integri stabilmente Comiso come alternativa operativa, ma chiede ora con altrettanta forza che il Governo nazionale e il Parlamento assumano la questione come priorità, aprendo un tavolo con Regione Siciliana, ENAC, gestori aeroportuali e categorie economiche.

A questo si aggiunge la necessità di analizzare con attenzione gli effetti della crisi logistica in atto e gli impatti nei confronti delle PMI operando rapidamente con strumenti slrqpidi a sostegno del sistema economico locale. L'organizzazione effettuerà una rilevazione capillare sul proprio territorio di riferimento all'interno dell'annuale lavoro del centro studi così da fornire elementi utili alla politica locale, regionale e nazionale.

“Non possiamo più permetterci che ogni eruzione diventi un'emergenza gestita in ordine sparso – dichiara la Presidente

di CNA Siracusa, Rosanna Magnano –. Il territorio ha pagato un prezzo alto in termini di immagine e di mancati incassi, e chiediamo alla politica nazionale di uscire dal silenzio e di sedersi al tavolo con noi.”

“Comiso esiste, ha piste e infrastrutture, e può essere integrato in un piano coordinato senza nuovi investimenti straordinari – spiega il Presidente di CNA Turismo Fabio Salonia –. Serve solo la volontà politica di investire sullo scalo e sulle infrastrutture andando oltre le risorse stanziare anche per i cargo”

Al di là dell'emergenza contingente, CNA Siracusa ritiene indispensabile aprire ora una riflessione strutturale e condivisa, con tutte le istituzioni e le categorie coinvolte, sulle strategie di mitigazione da mettere in campo in modo permanente: un fenomeno legato all'attività eruttiva dell'Etna è per sua natura destinato a ripresentarsi, e continuare ad affrontarlo con risposte emergenziali significa scaricare ogni volta il costo sulle imprese e sui lavoratori del turismo.